



Il turismo e la reputazione



La reputazione, così importante per le persone è fondamentale anche per i paesi. È quanto svela la ricerca del Reputation Institute, che dimostra quanto la reputazione di un paese possa incidere sulle scelte di investitori e turisti.

Il report Most Reputable Countries 2016 ha coinvolto più di 48 mila cittadini degli Stati membri del G8. A loro è stato chiesto di votare tra cinquantacinque paesi, sulla base di sedici differenti criteri, dall'economia alla cordialità.

Stando al Reputation Institute, il paese più stimabile del mondo sarebbe la Svezia. I fattori hanno determinato la vittoria del Regno scandinavo sono stati: sicurezza, attenzione alle famiglie, investimenti nella sostenibilità ambientale, economia in crescita, condizione femminile e libertà di stampa.

Al secondo posto il Canada, primo nel 2015 e unico rappresentante del continente americano nelle prime dieci posizioni. Il paese della foglia d'acero è riconosciuto come pacifico, felice e solo marginalmente corrotto.

La Svizzera completa il podio. Sebbene sempre presente anche nelle classifiche dei paesi più costosi, l'efficienza dei servizi svizzeri sembra non giustificare alcuna lamentela.

L'Italia, Bel paese e bella gente, è dodicesima. Curiosamente, la percezione dell'Italia all'estero è migliore di quella dei cittadini italiani, i quali hanno assegnato un punteggio di 57,1 per poi vederlo incrementato di oltre dieci punti. Le tre posizioni più basse della classifica sono occupate da Pakistan, Iran e Iraq, tutti paesi teatro di guerra o instabili.

Le maggiori differenze rispetto al report del 2015 riguardano la Turchia, che in un anno ha perso sette punti. La Francia invece, contrariamente agli ultimi avvenimenti, ha guadagnato circa cinque punti. Lo stesso discorso non vale per il Belgio (-4,3 punti).